

IL RINVIO ALLA CORTE DI GIUSTIZIA UE ALLUNGA I TEMPI PER LA TRASFORMAZIONE

Popolare Bari, la spa slitta al 2019

Intanto parte la selezione degli advisor
In lizza Oliver Wyman e Rothschild
La grande attenzione della vigilanza

DI LUCA GUALTIERI

Tra i dossier bancari più delicati dei prossimi mesi ci sarà quello della Popolare di Bari. L'istituto cooperativo presieduto da Marco Jacobini e guidato dall'amministratore delegato Giorgio Papa è alle prese con un processo di ristrutturazione che potrebbe presto entrare nel

tabella della riforma delle banche popolari alla Corte di Giustizia Europea. Secondo quanto appreso da fonti legali, difficilmente l'organo con sede in Lussemburgo potrà esprimersi prima del secondo trimestre 2019, congelando di fatto fino a quel momento la tabella di marcia della banca. La trasformazione in spa infatti sarà solo il primo passo di una più complessa ristrutturazione. Sul



Marco Jacobini

vivo sotto l'attentissima regia delle autorità di vigilanza. Tutto ruota attorno alla trasformazione in spa, una delle ultime dettate dalla riforma Renzi del 2015. Il cambio di governance potrebbe richiedere più tempo del previsto e la scadenza inizialmente fissata a dicembre slitterà in avanti in tre/sei mesi. Un ritardo imposto dal Consiglio di Stato che nei giorni scorsi ha rinviato la decisione sulla legittimi-

tavolo ci sarebbe anche un rafforzamento patrimoniale che, in base a stime circolate prima dell'estate, potrebbe arrivare fino a 350 milioni. L'operazione potrà essere lanciata solo dopo la trasformazione in spa, un passaggio fondamentale per presentare agli investitori una equity story convincente. La spa sarà fondamentale anche per individuare un eventuale anchor investor, ipotesi per il momento remota ma non

Yapi Kredi Bank (Unicredit) migliora nel trimestre

di Francesca Gerosa

Buoni conti per Yapi Kredi Bank, non fosse per il netto aumento dei crediti Stage II. La banca turca partecipata al 41% da Unicredit ha chiuso il terzo trimestre con un utile netto di 1,115 miliardi di lire turche, il 32,5% in più rispetto agli 841,4 milioni dello stesso periodo di un anno prima e il 6% sopra la stima del consenso. Anche il net interest income di 4,14 miliardi dai 2,21 miliardi dello stesso periodo del 2017 è risultato superiore alle attese degli analisti. Mentre i ricavi da commissioni hanno raggiunto quota 977,4 milioni da 757,2 milioni. Quanto ai non performing loans (npl) alla fine di settembre sono risultati pari a 9,49 miliardi e il ratio Cet1 è diminuito di 88 punti base al 9,8%. «L'utile netto della banca è superiore del 2% rispetto alla nostra stima, così come il net interest income rettificato per i costi di swap. Mentre commissioni, opex, proventi da trading, comprese le coperture

valutarie, e i proventi derivanti dalle società controllate sono sostanzialmente in linea con le nostre stime», affermano in una nota di oggi gli analisti di Credit Suisse. Ma se per gli esperti l'andamento dei ricavi core di Yapi Kredi è stato più che soddisfacente, «i flussi di npl e il netto aumento dei crediti Stage II: fino all'8,2% dei prestiti dal 4,9% del secondo trimestre può essere considerato negativamente dal mercato», avvertono. «Ma noi riteniamo l'aumento dei crediti Stage II un passo prudente di normalizzazione in quanto la quota dei crediti della banca nella fase II sul totale degli stessi è stata considerevole inferiore a quella dei suoi competitor». I crediti Stage II sono quelli per i quali la perdita attesa si calcola su un periodo che va fino alla scadenza naturale del finanziamento. Si passa allo Stage II quando aumenta di molto la rischiosità, cioè quando il rating di un'impresa peggiora pur non manifestando un livello di rischio importante. (riproduzione riservata)

esclusa a priori dai consulenti. Proprio per valutare con attenzione tutte le opzioni in queste settimane la banca sta selezionando un pool di advisor e in lizza ci sarebbero Oliver Wyman e Rothschild, mentre lo studio milanese Rcc seguirebbe già da qualche tempo il lavoro sullo statuto.

Un ulteriore elemento di complessità della partita è rappresentato dall'evoluzione degli assetti di controllo. A differenza delle grandi popolari diventate spa infatti la Bari è sprovvista di soci di riferimento (con l'eccezione dell'alleanza assicurativa Aviva) e risulta difficile stabilire chi possa esprimere i nuovi vertici e la

strategia, una volta abbandonato lo status di cooperativa. Un dettaglio non di second'ordine se si pensa che proprio i nuovi amministratori saranno chiamati a decidere sul rafforzamento patrimoniale e su eventuali operazioni di m&a. Altro fronte aperto è quello con Consob. La commissione ha recentemente multato i vertici e l'istituto stesso per un totale di 1,95 milioni. Le sanzioni riguardano diverse responsabilità contestate ai dirigenti: per 495 mila euro nel contesto degli aumenti di capitale del 2014 e 2015 e il resto nell'ambito di operazioni successive. Secondo Consob, nei prospetti per gli aumenti

di capitale del 2014 e 2015 ci sarebbero state informazioni incomplete sulla determinazione del prezzo delle azioni. o della Popolare di Bari sia oggetto di attenzione da parte delle autorità è dimostrato dalle recenti parole del ministro dell'Economia Giovanni Tria: «La situazione finanziaria, patrimoniale e di assetto societario è monitorata dalle autorità di vigilanza», ha dichiarato Tria, rispondendo a una interrogazione alla Camera in merito ai casi Bari e Carige. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su
www.milanoFinanza.it/bari

CrowdFundMe avvia roadshow per l'ipo sull'Aim

di Elena Dal Maso

Una nuova matricola sta avviando l'iter per la quotazione sull'Aim Italia. Lunedì 12 novembre inizia il roadshow di CrowdFundMe, la seconda piattaforma di crowdfunding in Italia per raccolta di fondi dopo Mamacrowd, sotto la sorveglianza della Consob, come tutte queste attività in Italia. La società avvierà gli incontri per raccogliere 3-5 milioni di euro per un'operazione tutta in aumento di capitale (ops), coordinata da Ambromobiliare quale advisor finanziario. Nomad è EnVent, la società di revisione e advisor strategico è Deloitte, Chiomenti rappresenta l'advisor legale. Il collocamento dovrebbe aver luogo fra dicembre e gennaio. Nell'ipotesi dei collocatori vi è anche la consegna agli investitori istituzionali di warrant in due momenti: una metà dopo la sottoscrizione dell'ipo e il resto ad un termine stabilito dopo la quotazione, in modo da fidelizzare i soci. Dal 2016, anno in cui ha cominciato a operare, fino a oggi, CrowdFundMe ha raggiunto 5.121 investitori per un importo complessivo raccolto di 10,49 milioni per un investimento medio di 2.070 euro a testa, che sono andati a finanziare 56 progetti (di cui 38 chiusi). Il 58% delle azioni di CrowdFundMe oggi è in mano a Tommaso Baldissera Pacchetti, fondatore e amministratore



Tommaso Baldissera Pacchetti

delegato della società. L'attività di raccolta fondi è supportata da PoliHub (Politecnico di Milano) e da Websim, la divisione digitale di Internette sim. «Prevediamo di raggiungere il pareggio di bilancio nel 2020», spiega Baldissera Pacchetti. «Abbiamo appena raggiunto un accordo con Directa sim per far partire la campagna di Innovitas Vitae, startup biotech bresciana ospitata sul nostro portale, sfruttando la

possibilità del regime alternativo di instestazione quote, in modo da far crescere il mercato secondario degli scambi». Questo servizio di rubricazione consente di ottenere il trasferimento gratuito della titolarità delle quote all'investitore attraverso una comunicazione a Directa sim, cui competono le verifiche del caso. Questo evita di doversi rivolgere a un notaio o un commercialista per ottenere il passaggio di proprietà, sostenendo le relative spese, non lievi. «E' un inizio importante per la creazione di una piattaforma secondaria dedicata allo scambio di quote, che a sua volta può far accelerare la crescita del mercato dell'equity crowdfunding», aggiunge il ceo. La procedura, prevista dall'art. 100-ter del Tuf (Testo unico della finanza), è molto simile a quello che avviene attraverso l'intermediario abilitato Monte Titoli spa quando si comprano o sottoscrivono azioni di società quotate in borsa. (riproduzione riservata)

TENARIS S.A.
Società Anonima
29, avenue de la Porte Neuve, 3rd floor, L-2227 Lussemburgo,
RCS Lussemburgo B 85 203

TENARIS

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2018
Si rende noto che il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2018 è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la sede della Società in Lussemburgo - 29 Avenue de la Porte Neuve L-2227, presso la sede di Dalmine S.p.A. in Dalmine (BG), Piazza Caduti 6 luglio 1944 n. 1, presso la Borsa Italiana S.p.A. in Milano, Piazza Affari n. 6. Il documento è inoltre consultabile sul sito Internet www.tenaris.com e sul sistema di Stoccaggio Centralizzato 1Info (<https://www.1Info.it>)

PAGAMENTO ACCONTO DIVIDENDI
Si informa inoltre che il Consiglio di Amministrazione di Tenaris, riunitosi in data 31 ottobre 2018, ha approvato la corrispondenza di un conto sui dividendi di 0,13 dollari US per azione e di 0,26 dollari US per ADS. L'account sui dividendi verrà messo in pagamento il 21 novembre 2018, con record date il 20 novembre 2018 e quotazione ex cedola dal 19 novembre 2018.
Lussemburgo, 1 novembre 2018 Il Consiglio di Amministrazione

**AGENZIA INTERCENT-ER
REGIONE EMILIA ROMAGNA**
ESTRATTO BANDO DI GARA

Ente Appaltante: Intercenter-ER - Via Dei Mille n. 21, 40121 Bologna - Tel. 051 5273082 - Fax 051 5273084 - E-mail: intercenter@regione.emilia-romagna.it - Pec: intercenter@postacert.regione.emilia-romagna.it - Sito: <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it>

Oggetto della gara: Procedura aperta per l'affidamento del servizio di noleggio di macchine fotocopiatrici digitali 6 **Importo complessivo posto a gara: € 8.000.000,00** IVA esclusa **Termine e luogo presentazione offerte:** le offerte devono essere collocate per via telematica sul sistema SATER di Intercenter-ER entro le ore 16:00 del 03/12/2018 **Bando integrale e documentazione di gara:** <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it> - sezione "Bandi e Avvisi" **Data di invio del bando alla GUUE:** 26/10/2018

IL DIRETTORE
(Dott.ssa Alessandra Boni)

Italia Oggi

L'altro quotidiano per l'impresa. Quello nuovo